

Anche l'Università dell'Aquila, con il Laboratorio di Chimica Organometallica e Catalisi, diretto dal **prof Marcello Crucianelli**, del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche (DSFC), ha aderito alla creazione dello **IAI-ASTROBIOLab**, Istituto Astrobiologico Italiano-Rete dei laboratori Nazionali di Astrobiologia.



La Società Italiana di Astrobiologia (SIA), presieduta dal prof. Raffaele Saladino dell'Università della Tuscia di Viterbo, al fine di promuovere le conoscenze di base ed applicate dell'Astrobiologia e agevolare il coordinamento e lo sviluppo congiunto di diverse discipline scientifiche e dei relativi programmi di ricerca, ha promosso la fondazione dell'Istituto Astrobiologico Italiano-Rete dei laboratori Nazionali di Astrobiologia **IAI-ASTROBIOLab** (www.astrobiologia.weebly.com), per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nella ricerca fondamentale ed applicata:

i) promuovere il progresso delle conoscenze; ii) sviluppare e coordinare la

ricerca del settore; iii) stimolare la collaborazione tra i ricercatori di diverse discipline; iv) favorire lo sviluppo di tecnologie abilitanti per applicazioni terrestri e spaziali.

Alla fondazione dello IAI-ASTROBIOLab hanno partecipato 14 laboratori di ricerca nazionali, selezionati tramite apposito bando aperto e pubblicato sul sito della SIA da un panel di esperti nazionali ed internazionali che hanno valutato e verificato la qualità delle competenze astrobiologiche dei richiedenti.

Lo IAI-ASTROBIOLab rappresenta una struttura di ricerca diffusa e multidisciplinare avente come obiettivo principale lo studio della astrobiologia, alla quale hanno aderito i laboratori di ricerca delle università di Viterbo, "Federico II" di Napoli, "La Sapienza" e Tor Vergata di Roma, di Torino, di Bologna, dell'Aquila, di Trento, di Parma, l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri e vari istituti del CNR di Roma e Napoli.

Questi laboratori sono coinvolti con elevata competenza e professionalità nella ricerca fondamentale ed applicata nei principali settori dell'astrobiologia, che comprendono l'origine della vita, l'astrochimica, la chimica prebiotica, la radiobiologia, la biologia sintetica, gli estremofili, l'abitabilità, la ricerca della vita nello spazio, la ricerca della vita nei pianeti extra-solari, la panspermia, lo sviluppo di nuove procedure analitiche, e l'identificazione di biomarcatori della vita.

Il Laboratorio del prof. Crucianelli si occuperà, in particolare, dello studio del ruolo svolto dai catalizzatori primordiali nello sviluppo dei processi sintetici essenziali alla base della chimica prebiotica.

L'Istituto Astrobiologico Italiano-Rete dei laboratori Nazionali di Astrobiologia IAI-ASTROBIOLab avrà anche l'importante funzione di educare alla ricerca una nuova generazione di esperti di Astrobiologia con una formazione interdisciplinare e multisetoriale.